

Bando Formazione e Inclusione Sociale

“A Scuola per il Futuro”

Insieme per contrastare la dispersione scolastica

Premessa

Fondazione CDP persegue finalità di sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico investendo sugli asset strategici del Paese, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano.

Il fenomeno della dispersione scolastica rappresenta una barriera importante allo sviluppo sociale ed economico e una priorità d'intervento per l'Unione Europea che ha posto agli Stati Membri l'obiettivo di ridurre il numero di studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 9%.

Attualmente, l'Italia si colloca ben al di sopra di questa soglia. Secondo i dati ISTAT, nel 2020 l'abbandono degli studi prima del completamento del sistema scolastico secondario superiore o della formazione professionale è stato del 16,3% nel Mezzogiorno, 11,0% nel Nord e 11,5% nel Centro. Gli squilibri regionali sono marcati con Regioni come Sicilia, Campania, Calabria e Puglia che hanno incidenze di abbandono elevate: 19,4%, 17,3%, 16,6% e 15,6% rispettivamente.

In questo contesto, Fondazione CDP intende sostenere iniziative finalizzate al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica in Italia, agendo sui fattori che concorrono a determinarla.

Il presente bando è rivolto a organizzazioni non-profit e imprese sociali che abbiano esperienza e strumenti per realizzare iniziative di contrasto all'abbandono della scuola di primo e secondo grado come descritto dall'Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica del Ministero e di seguito riportato:

1. Alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno scolastico, in ciascun anno di corso (abbandono in corso d'anno – scuola secondaria di I grado);
2. Alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico, il I o il II anno di corso della scuola secondaria di I grado, e che non passano nell'anno successivo né al II o al III anno in regola, né al I o al II anno come

- ripetenti, né alla scuola secondaria di II grado a seguito di avanzamento per merito (abbandono tra un anno e il successivo – scuola secondaria di I grado);
3. Alunni che hanno frequentato interamente il III anno di corso della scuola secondaria di I grado, hanno sostenuto l'esame finale di I ciclo e non passano nell'anno scolastico successivo alla scuola secondaria di II grado in regola, né frequentano nuovamente la scuola secondaria di I grado, come ripetenti, né si iscrivono a percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) né a quelli di primo livello presso i CPIA o a percorsi di istruzione di secondo livello presso le istituzioni scolastiche di II grado (abbandono nel passaggio tra cicli);
 4. Alunni che frequentano la scuola secondaria di II grado e che interrompono la frequenza senza valida motivazione prima del termine dell'anno scolastico, in ciascun anno di corso (abbandono in corso d'anno – scuola secondaria di II grado);
 5. Alunni che hanno frequentato l'intero anno scolastico, il I, II, III o IV anno di corso della scuola secondaria di II grado, che non passano nell'anno successivo né al II, III, IV o V anno in regola, né al I, II, III o IV anno come ripetenti, né si iscrivono a percorsi IeFP, a percorsi di primo livello presso CPIA o a percorsi di istruzione di secondo livello presso le istituzioni scolastiche di II grado (abbandono tra un anno e il successivo – scuola secondaria di II grado).

Termini del bando

Art. 1 – Oggetto e Ambiti di Intervento

L'obiettivo del bando è selezionare, entro i limiti del budget di cui all'art.5, una o più proposte progettuali ("Proposte") relative a nuove iniziative, scale-up o potenziamento di iniziative in corso per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. In particolare, le proposte dovranno contemplare una o più delle seguenti azioni:

- Realizzare un'offerta formativa da integrare nel curriculum scolastico, che sia finalizzata al coinvolgimento e alla motivazione degli studenti, con particolare attenzione ai soggetti con maggiori difficoltà e a rischio più alto di abbandono. L'offerta formativa proposta dovrà poggiare su solidi dati di contesto e su partenariati che prevedano il coinvolgimento di diversi attori del territorio, tra i quali, necessariamente, gli istituti scolastici;
- Strutturare iniziative di apprendimento extra-scolastico (anche attraverso la realizzazione di summer camp) in collaborazione con le scuole del territorio che favoriscano la continuità educativa e il benessere

psicofisico degli studenti, e contemplino la trattazione di tematiche cruciali nella prevenzione dei fenomeni di abbandono, per esempio gestione dei conflitti, autostima, parità di genere, ecc;

- Stimolare la cittadinanza attiva degli studenti rispetto alle grandi sfide del nostro tempo (es. crisi climatica, disuguaglianze, intercultura, inclusione, partecipazione alla vita pubblica, ecc.) attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare e la co-costruzione di accordi istituzionali capaci di assicurare la partecipazione attiva delle persone di minore età e il coinvolgimento del territorio;
- Formare il personale docente e non docente sul fenomeno della dispersione scolastica e sui fattori che concorrono a determinarlo; identificare e diffondere metodologie educative e stili di didattica e di insegnamento finalizzati alla prevenzione del fenomeno, già testati con successo in contesti analoghi a quello in esame, volti a facilitare la partecipazione attiva degli alunni e degli studenti ai processi di apprendimento e di crescita personale; anche attraverso la realizzazione di spazi laboratoriali per l'apprendimento sul campo;
- Realizzare percorsi di orientamento che dotino gli studenti di strumenti per effettuare scelte consapevoli e coerenti con le proprie inclinazioni, aspirazioni e potenzialità. Tali percorsi potranno essere inseriti all'interno del programma scolastico oppure all'esterno ma in stretta continuità e collaborazione tra la scuola, il territorio e la famiglia.
- Promuovere ambienti informali di apprendimento e aggregazione all'interno delle scuole nella prospettiva di favorire esperienze di socialità e di maturazione delle competenze sociali, civiche e culturali.

Le proposte devono riportare una rigorosa e granulare analisi del contesto che indichi i dati di dispersione scolastica nel territorio in esame (includendo le fonti), ed evidenzi le esperienze e risorse disponibili in loco per realizzare l'iniziativa proposta.

Art. 2 - Geolocalizzazione del progetto

Le Proposte dovranno prevedere quale luogo di svolgimento dei progetti:

- Italia.

Art. 3 - Durata del progetto

I progetti di cui all'art.1 dovranno avere una durata di minimo 24 mesi e massimo 36 mesi e dovranno necessariamente iniziare entro settembre 2024 e concludersi entro dicembre 2027.

Art. 4 - Ammissibilità del soggetto proponente:

Il soggetto proponente dovrà appartenere ad una delle categorie di seguito elencate:

- Enti del terzo settore (ETS);
- Organizzazioni non governative (ONG) nazionali e internazionali;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Organizzazioni di volontariato;
- Cooperative Sociali;
- Associazioni di promozione sociale.

Non sono ammissibili al presente bando soggetti proponenti con progetti nel settore 'Istruzione e Inclusione Sociale', finanziati da Fondazione CDP e ancora in corso di svolgimento.

Dal momento della registrazione sul portale dedicato di Fondazione CDP (vedi Art. 6) e per tutta la durata di esecuzione del progetto selezionato, Fondazione CDP e il Comitato di valutazione di cui al successivo art. 7 si riservano di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti in capo ai soggetti proponenti, anche chiedendo a questi ultimi la produzione di apposita documentazione.

Art. 5 - Budget

Ai fini della realizzazione dei progetti di cui alle Proposte, Fondazione CDP metterà a disposizione fino a euro 1,5 mln di euro (IVA inclusa, se applicabile), restando inteso che saranno ammesse al bando proposte che contemplino una richiesta economica minima di euro 300.000 e, in ogni caso, non superiore a euro 500.000.

La richiesta di budget potrà prevedere voci diverse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: costi di personale (anche docente e/o ATA), materiali per finalità didattiche, affitti di locali, comunicazione, trasporto ragazzi ecc.). In ogni caso, saranno ammesse solo le richieste opportunamente giustificate e che saranno giudicate in linea con le esigenze della proposta presentata.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 20% dell'importo, a seguito della formalizzazione dell'aggiudicazione;
- una o più tranches, fino ad ulteriore 70% dell'importo totale, a stato di avanzamento lavori in base alle date indicate nel cronoprogramma di progetto e alla rendicontazione relativa alle fasi già concluse;
- saldo pari al 10% dell'importo, entro 3 mesi dalla chiusura del progetto.

Art. 6 – Modalità, termini per la presentazione della domanda di partecipazione e documentazione

La domanda di partecipazione, inclusiva dell'idea progettuale, dovrà essere presentata attraverso il portale dedicato di Fondazione CDP (portale), dalle ore 9:00 del 3 maggio 2023 alle ore 18:00 del 3 luglio 2023. Resta inteso che non possono essere presentate più domande da parte della stessa organizzazione.

A seguito della registrazione sul portale, il soggetto proponente dovrà compilare la sezione “anagrafica” per poter procedere all’inserimento della Proposta contenente il progetto. In questa fase, è richiesta la descrizione del progetto attraverso la compilazione di campi specifici presenti nella Piattaforma e rispettando i limiti di spazio indicati. In particolare, la Proposta dovrà prevedere i seguenti contenuti:

- Titolo;
- Durata complessiva (in mesi);
- Siti operativi in cui viene realizzato il progetto;
- Track record dell’organizzazione nel settore di intervento (al massimo negli ultimi 5 anni);
- Contesto di riferimento e analisi dei bisogni, anche finanziari, del progetto;
- Obiettivi del progetto;
- Descrizione di dettaglio del progetto;
- Beneficiari (diretti ed indiretti);
- Outcome di progetto, indicatori e strumenti di verifica;
- Eventuali partner di progetto;
- Presenza eventuale di cofinanziamenti;
- Monitoraggio del progetto (attraverso l’utilizzo di un template predefinito per la schematizzazione del Quadro Logico di progetto);
- Organigramma:
 - numero e ruolo dipendenti;
 - numero e ruolo volontari;
 - numero e ruolo eventuali consulenti esterni;
- Cronoprogramma (Diagramma di GANTT);
- Budget (attraverso l’utilizzo di un template predefinito).

La mancata o non corretta compilazione di tutte le parti del modulo di richiesta e la mancata presentazione dei documenti previsti entro la data di scadenza indicata renderà la domanda inammissibile.

Art. 7 - Criteri di valutazione, formazione della graduatoria

Il Comitato di valutazione sarà nominato da Fondazione CDP e sarà composto da esperti selezionati sulla base delle competenze tecniche nelle materie oggetto del bando e dell’indipendenza rispetto ai proponenti.

Dopo l’istruttoria iniziale ad opera della Direzione Generale di Fondazione CDP per accertare la sussistenza dei requisiti di ammissione di ogni Proposta presentata, il Comitato di valutazione procederà a valutare le singole Proposte applicando i seguenti criteri:

- Precedenti esperienze specifiche nel campo (15%);
- Fattibilità dell'intervento (20%);
- Potenziale impatto sociale del progetto (15%);
- Qualità del progetto (50%), che tiene in considerazione:
 - impianto organizzativo (appropriatezza del personale e degli strumenti impiegati);
 - tempistica di realizzazione del progetto e cronoprogramma;
 - conoscenza del tema e presidio fisico del luogo/contesto dove verrà realizzato l'intervento;
 - coerenza del budget rispetto al costo effettivo del progetto nonché rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi;
 - eventuale valore aggiunto legato al soddisfacimento di ulteriori condizioni (es. parità di genere, sostenibilità ambientale, innovazione, ecc.).

Il Comitato di valutazione stilerà una graduatoria finale corredata di commenti specifici per ciascun progetto. Sulla base di tale graduatoria, acquisiti i pareri tecnici e sentito il parere del Comitato Scientifico, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione CDP esprimerà la decisione finale in merito al finanziamento. Al termine del processo, tutti i proponenti riceveranno una nota informativa circa l'esito delle rispettive Proposte.

Resta, tuttavia, fermo il diritto di Fondazione CDP di non assegnare, in tutto o in parte, il budget, a disposizione qualora non ritenga adeguate e/o meritevoli, anche solo in parte, le Proposte pervenute in risposta al bando.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni riguardanti la selezione dei progetti e l'assegnazione dei contributi.

I progetti selezionati per l'assegnazione dei contributi saranno annunciati nel mese di Novembre 2023.

Linee guida e informazioni

Per informazioni ed istruzioni relative alla compilazione del bando si rimanda al documento "Linee Guida per la Compilazione", scaricabile dal portale a seguito della registrazione.

Per informazioni ed istruzioni relative alla rendicontazione (economica e narrativa) dei progetti, si rimanda al documento "Linee Guida per la Rendicontazione" scaricabile dal portale a seguito della registrazione.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti tramite il sistema di comunicazione del portale.